ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Salò ha revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini

27 Febbraio 2025



Salò ha revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, concessa nel 1924.

Il Consiglio comunale ha approvato la mozione con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto, sancendo così la revoca dell'onorificenza che era stata conferita esattamente un secolo fa, nei primi anni del regime fascista, da un funzionario comunale. La proposta è stata presentata da **Tiberio Evoli,** consigliere della maggioranza di centrosinistra.

Salò fu la capitale della Repubblica Sociale Italiana per circa un anno e mezzo, **a partire dall'8 settembre 1943,** quando il governo fascista collaborò con la Germania nazista dopo l'armistizio dell'Italia con le forze alleate. A differenza delle due precedenti votazioni, in cui la mozione non era stata approvata, questa volta il nuovo assetto politico della maggioranza – passata al centrosinistra dopo vent'anni di amministrazione di centrodestra – ha garantito il via libera alla revoca.

La cittadinanza onoraria a Mussolini era stata concessa ben prima della nascita della Repubblica di Salò. Il 23 maggio 1924, appena venti giorni prima dell'omicidio di **Giacomo Matteotti**, il commissario prefettizio **Salvatore Punzo** aveva firmato il riconoscimento all'allora capo del governo. Mussolini soggiornò anche a Gargnano, in un edificio che oggi è un hotel di lusso, mentre Salò ospitava alcuni ministeri della RSI.

“L’antifascismo è alla base della nostra Costituzione, ed era giunto il momento di compiere questo passo”, ha dichiarato l’ex ministra della Giustizia **Marta Cartabia,** intervenuta nei giorni scorsi a Nave, in Valtrompia, per il conferimento della cittadinanza onoraria a Manlio Milani, vedovo di una delle vittime della strage di Piazza della Loggia e presidente della Casa della Memoria di Brescia.